

Provincia

Camerino – Ussita – Pioraco

## Scarico abusivo da un palazzo, scatta la maxi multa al proprietario

Blitz dei carabinieri forestali e analisi dell'Arpam  
La sanzione può arrivare fino a 60mila euro

CAMERINO

Lo scarico abusivo delle fogne di un palazzo farà scattare per il proprietario una maxi multa, che oscilla tra i 6mila e i 60mila euro. La scoperta è stata fatta a Camerino dalla stazione dei carabinieri forestali. I militari hanno notato un tubo arancione da cui usciva del liquido grigiastro e maleodorante, che si riversava direttamente a terra. Hanno dunque fatto subito i campionamenti, per capire di cosa si trattasse. Dalle analisi eseguite dall'Arpam è emerso che si trattava di acque reflue domestiche, non completamente depurate. A quel punto sono scattate le indagini, che hanno permesso di risalire all'origine dello scarico abusivo, che è risultato provenire da una palazzina. Per il proprietario dell'immobile è par-



Operazione dei carabinieri forestali

tita subito la sanzione amministrativa, per scarico non autorizzato. Inoltre è stata informata l'autorità amministrativa competente per i successivi provvedimenti di regolarizzazione o chiusura dello scarico. L'inquinamento del suolo – che molto spesso si ripercuote sul ciclo dell'acqua aumentando le conseguenze negative per l'ecosistema – è una piaga che minaccia in molti contesti l'integrità e la salubrità dell'ambiente. Il modo più efficace per guarire questo increscioso fenomeno è l'intensificazione costante dei controlli, e per questo motivo resta alto il livello di vigilanza ambientale sull'intero territorio provinciale da parte dei carabinieri forestali che dall'inizio dell'anno hanno eseguito 110 controlli rilevando 15 irregolarità, sia di natura penale che amministrativa, individuandone e sanzionando i responsabili. All'azione dei militari si unisce l'imprescindibile senso civico dei cittadini, che possono segnalare ai numeri di emergenza 1515 o 112 la presenza di scarichi abusivi oppure anomalie in prossimità di aree sensibili per l'ambiente naturale e per la salute pubblica (fiumi, torrenti, laghi, pozzi, sorgenti e litorali marini). Si tratta di un modo per difendere il territorio e l'ambiente in cui viviamo tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Impianti di sci in attesa del collaudo

USSITA

Incertezza sulla riapertura degli impianti sci di Ussita. E anche un nodo sulla gestione. I primi due impianti di risalita di Frontignano (seggiovie quadriposto Lo Schiancio-Le Saliere e Pian dell'Arco-Belvedere) ora sono solo in attesa dei collaudi. «La pandemia è il problema principale – spiega il sindaco di Ussita, Silvia Bernardini – ma stiamo lavorando per risolvere chi si occuperà della gestione, visto che la società Sibillini non esiste più. Per ora se ne occuperà direttamente il Comune. L'obiettivo, Covid permettendo, sarebbe di poter riaprire questo inverno, anche se le cose da sistemare sono molte, come ripulire le piste da sci, lasciate a se stesse in questi 4 anni». «L'emergenza sta rallentando le operazioni di collaudo», aggiunge l'ex sindaco Marco Rinaldi, direttore di esercizio degli impianti di Frontignano e Monte Prata. Lunedì al via i lavori alla seggiovia Valle dell'Angelo-Monte Prata.



## Luci a led nelle gallerie di Pioraco

Luci a led per una maggiore visibilità e sostenibilità ambientale nelle tre gallerie all'ingresso di Pioraco, a cui è stato dato anche un nome ciascuna. Ieri il sindaco Matteo Cicconi, alla presenza del comandante dei carabinieri Claudio Fabbrizio, ha partecipato al sopralluogo Anas con i tecnici. L'intervento di restyling inizierà i prossimi giorni, con la sostituzione in galleria di lampade a led. Cicconi ha ringraziato l'Anas (lo scorso anno è stato inaugurato un tratto di strada di sua competenza in paese), specie il tecnico Luciano Apolloni. Le tre gallerie si chiameranno: della cartiera, scoglio del paradiso e Pioraco.

FIDER

A cura di SPEED  
Società Pubblicità Editoriale e Digitale

# E' nato FIDER, il più grande Confidi dell'Emilia Romagna

Vigilato da Banca d'Italia, è uno dei pochi a livello nazionale. Destinatari, PMI e liberi professionisti

Sede legale a Bologna, direzione generale a Rimini, presidente Marco Amelio, Direttore Generale, Luigi Olivi. Dallo scorso 3 novembre, è operativo Fider, il più grande Confidi dell'Emilia Romagna, nato dalla fusione di Cofiter e Confidi.Net. Un processo interamente seguito e supportato da Banca d'Italia, da cui è vigilato. In un momento di profonda crisi, in piena pandemia, la fusione diventa elemento distintivo nel panorama economico italiano dei Confidi. Non a caso, tra i destinatari ci sono i liberi professionisti, i grandi 'trascurati' di cui solo nel 2020 si è riconosciuta la valenza e soprattutto il peso. Fider si pone come un Confidi moderno, che supera la tradizionale *mission* dell'esclusivo rilascio della garanzia. Con il nome stesso esprime



↑ Il presidente Marco Amelio e il direttore generale Luigi Olivi

me il concetto di fiducia nel sistema istituzionale e nel futuro. Parte con un patrimonio di 25 milioni di euro netti,

un volume di attività finanziaria pari a 240 milioni di euro, uno stock di garanzie di 150 milioni di euro. I soci sono

Uniti per una sfida più grande

Da Confidi.Net e Cofiter nasce Fider



25mila, con settori prevalenti commercio, turismo, servizi. Fider guarda però anche ad artigianato, piccola industria, agricoltura. Come rimarca il Presidente Amelio, l'obiettivo è penetrare meglio il mercato dando risposte sempre più veloci, perché oggi la differenza la fa la celerità, che diventa sicurezza. Il tutto in forza dell'essere punto di incontro tra esigenze delle banche e bisogni delle imprese. Gli strumenti, come rileva Oli-

vi, sono: garanzia, consulenza, agevolazioni nazionali, internazionalizzazione, consulenza e credito diretto (fino a 100mila euro ad impresa), agevolazioni nazionali e regionali, industria 4.0 e certificazioni, mini bond, acquisto credito d'imposta. *Core business*, Emilia Romagna, con progressivo consolidamento nelle Marche, in cui è comunque già presente. Ancor di più lo sarà con presidi provinciali in entrambe le regioni.